

**Mercato libero dell'energia elettrica e del gas: evoluzione dalla liberalizzazione, passaggi dal servizio di Maggior Tutela e confronto con altri Paesi europei.**

**Indice:**

● <b>Indice;</b>	p. 1
● <b>Introduzione;</b>	p. 2
● <b>Evoluzione del mercato libero dell'energia elettrica e del gas dalla liberalizzazione:</b>	p. 2
○ <b>Il mercato libero: evoluzione del settore dell'energia elettrica,</b>	p. 3
○ <b>Il mercato libero: evoluzione del settore del gas;</b>	p. 4
● <b>Cambi annui di gestore del servizio:</b>	p. 4
○ <b>Situazione a livello europeo per il mercato dell'energia elettrica,</b>	p. 5
○ <b>Situazione a livello europeo per il mercato del gas;</b>	p. 6
● <b>Risparmi potenziali con il mercato libero: confronto Italia – Europa;</b>	p. 7
● <b>Conclusioni.</b>	p.10
● <b>Contatti</b>	p.10

## 1. Introduzione:

Il nuovo osservatorio di SosTariffe.it ha rilevato che **le famiglie nel mercato libero dell'energia elettrica erano il 21,8% del totale a fine 2012, cinque anni dopo la liberalizzazione**. Più lenta invece è stata l'evoluzione del **mercato libero del gas: a fine 2011 solo il 10,9% delle famiglie aveva una fornitura gas di un operatore del mercato libero**, nonostante in questo settore la liberalizzazione sia avvenuta nel 2003. Lo studio ha stimato anche che **in Italia passare ad un fornitore del mercato libero permette un risparmio del 14% (energia) e 13% (gas) rispetto alla tariffa di Maggior Tutela**, valori sostanzialmente allineati alla media europea.

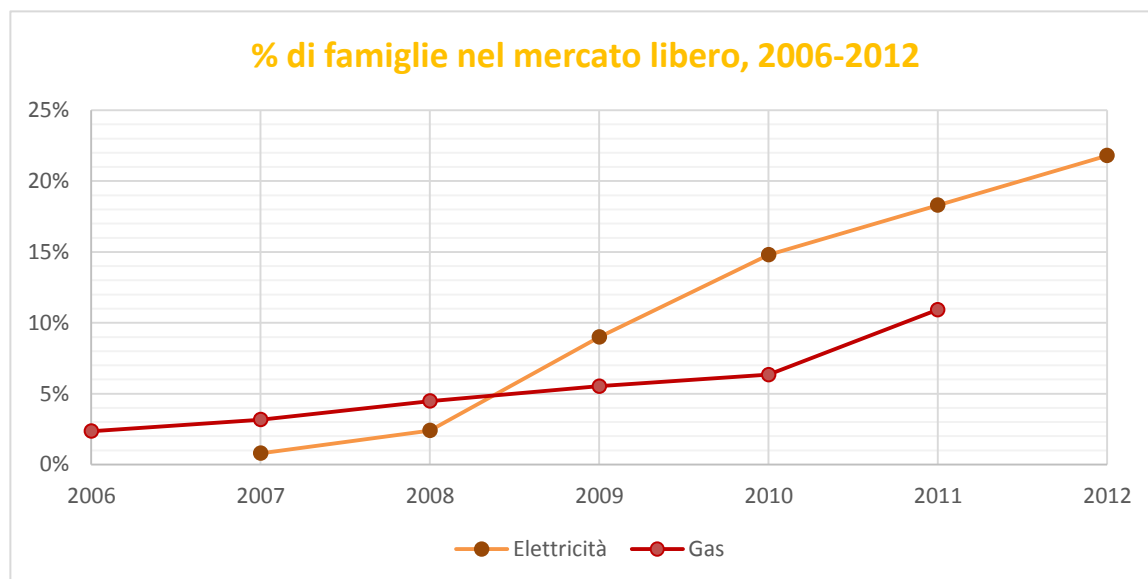
Il nuovo osservatorio di SosTariffe.it ha analizzato **l'andamento dei mercati liberi dell'energia elettrica e del gas in Italia dall'introduzione della liberalizzazione per gli utenti finali**, avvenuta rispettivamente nel 2007 e nel 2003. Il periodo di rilevazione va dal 2007 al 2012 nel caso dell'energia e dal 2006 al 2011 per il gas. **Quasi una famiglia su quattro è passata al mercato libero dell'energia, mentre al 2011 solo poco più dell'11% delle famiglie aveva scelto il mercato libero del gas**. Ciò è avvenuto nonostante il risparmio potenziale e le procedure di cambio operatore siano molto simili per entrambe le utenze.

Successivamente è stato eseguito un **confronto tra i diversi Paesi europei** per approfondire i **vantaggi che il mercato libero può offrire** e capire se questi sono stati recepiti dai fruitori dei servizi di energia e gas. Sono stati dunque elaborati due grafici che esprimono, per ogni Paese preso in esame, il **numero di passaggi da un fornitore a un altro (tasso di switching)** e la **percentuale di risparmio** che le offerte alternative garantiscono in ogni Stato. E' emerso che sia i **tassi di cambio operatore che i risparmi possibili sono leggermente sotto la media**, in particolare per il mercato del gas.

## 2. Evoluzione del mercato libero dell'Energia Elettrica e del Gas dalla liberalizzazione:

In Italia il **mercato dell'energia elettrica** è stato liberalizzato per gli utenti finali nel **2007**, mentre quello del **gas** nel **2003**. Come è stato recepito questo importante cambiamento dai cittadini, consumatori e utilizzatori di questi due essenziali servizi? SosTariffe.it ha cercato di valutare **l'evoluzione dei due mercati stimando il numero di famiglie che sono passate a un fornitore del mercato libero**.

Di seguito proponiamo il grafico che esprime l'evoluzione nel tempo dei due mercati in esame:



### 2.1 Il mercato libero: evoluzione del settore dell'energia elettrica

Come si può vedere da questo grafico, in Italia è soprattutto il **mercato libero dell'energia elettrica che ha registrato l'evoluzione maggiore** del numero di **famiglie** che hanno scelto una tariffa del mercato libero per soddisfare il proprio fabbisogno di energia.

La seguente tabella **ripercorre le percentuali annue delle famiglie con un fornitore del mercato libero** nel periodo di riferimento dell'analisi:

Percentuale di famiglie nel mercato libero: energia elettrica	
Anno	Percentuale
2007	0,8%
2008	2,4%
2009	9,0%
2010	14,8%
2011	18,3%
2012	21,8%

Dunque dal 2007 la percentuale degli utenti che hanno optato per il mercato libero dell'energia elettrica è cresciuta fino ad arrivare nel 2012 al 21,8% delle famiglie. Il salto **maggiore SosTariffe.it lo registra tra il 2008 e il 2009 con una variazione dal 2,4% al 9%**, per poi proseguire su una traiettoria di crescita moderata.

## 2.2 Il mercato libero: evoluzione del settore del gas

Per quanto riguarda invece il **settore del gas**, la percentuale di famiglie che hanno scelto un fornitore del mercato libero per i propri consumi è decisamente **più bassa rispetto a quella del mercato dell'energia elettrica**. Nel 2011, infatti, si **registra una percentuale di famiglie nel mercato libero del gas del 10,9%**.

Percentuale di famiglie nel mercato libero del gas	
Anno	Percentuale
2006	2,4%
2007	3,2%
2008	4,5%
2009	5,5%
2010	6,3%
2011	10,9%

Contrariamente a quanto avvenuto nel mercato dell'energia elettrica **l'incremento maggiore** è stato registrato negli ultimi anni, ovvero **tra il 2010 e il 2011**, quando le famiglie nel mercato libero sono passate **dal 6,3% al 10,9%**.

E' evidente dunque che **il mercato libero dell'energia elettrica ha convinto molte più famiglie a cambiare operatore rispetto al mercato libero del gas**.

## 3. Cambi annuali di gestore del servizio: la situazione a livello europeo per energia elettrica e gas

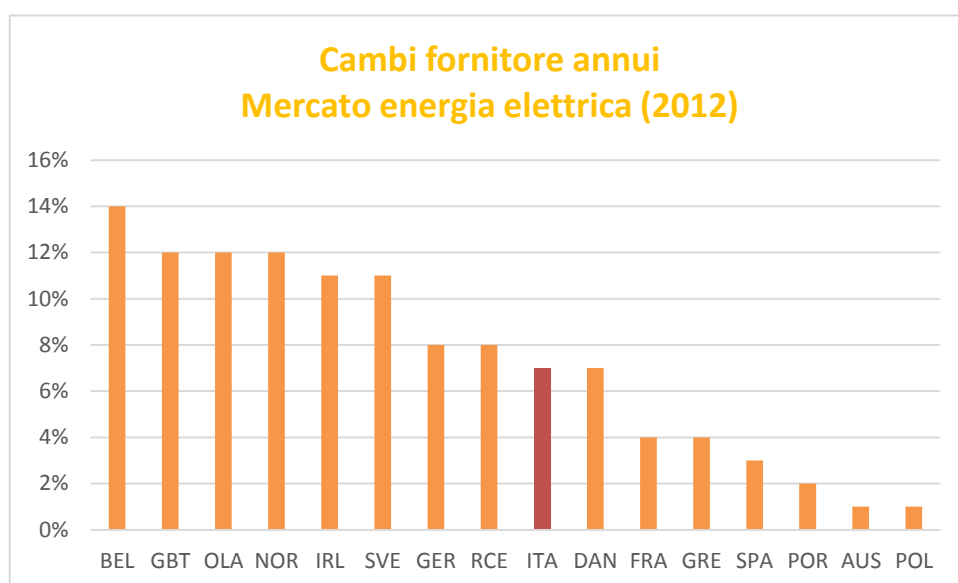
Lo studio di SosTariffe.it continua a **livello europeo**: dopo aver analizzato, infatti, **la situazione del mercato libero in Italia** ci si è chiesti se anche in **altri Paesi dell'Unione Europea** la liberalizzazione dei mercati di energia e gas abbia prodotto i **medesimi risultati** che nel nostro Stato.

Come prima valutazione SosTariffe.it ha individuato **il tasso di switching**, ovvero la **percentuale che esprime i passaggi da un fornitore ad un altro** in un dato anno, per diversi Paesi europei. Il dato è stato poi confrontato con quello italiano.

### 3.1 Cambi annuali di gestore del servizio: la situazione a livello europeo per energia elettrica

In alcuni altri Paesi dell'unione europea si è registrato un discreto aumento del tasso di passaggi. Ma quali sono le **Nazioni maggiormente interessate al cambio di fornitore**? Dai grafici che seguono, che individuano i **tassi di switching in Europa**, è possibile innanzitutto effettuare un **confronto tra l'Italia e il resto dei Paesi analizzati** e individuare **in quali Stati si riscontra il numero di passaggi più alto**. Un tasso di switching particolarmente elevato può essere infatti un segnale di un mercato vivace e concorrenziale.

Di seguito proponiamo il **grafico che riepiloga il tasso di switching** del 2012 in Europa per il mercato dell'energia:



Questa rilevazione mostra che **l'Italia si colloca in una posizione intermedia** rispetto ad altri Paesi europei. In questa particolare classifica delle percentuali di passaggi ad altro fornitore, **l'Italia è nona tra i Paesi analizzati**. Se però si tiene conto che in Italia la liberalizzazione è avvenuta con un certo ritardo rispetto a molti altri Paesi, si delinea una certa **propensione dell'Italia verso la cultura del "passaggio"** per quanto riguarda l'energia elettrica.

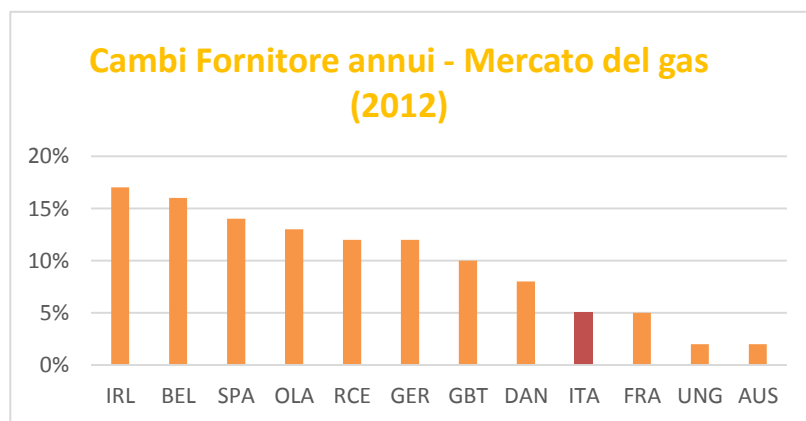
Di seguito riportiamo le percentuali estrapolate grazie a quest'analisi:

Tasso di Switching – Mercato Energia elettrica	
Nazione	Percentuale
BELGIO	14%
GRAN BRETAGNA	12%
PAESI BASSI	12%
NORVEGIA	12%
IRLANDA	11%
SVEZIA	11%
GERMANIA	8%
REPUBBLICA CECA	8%
<b>ITALIA</b>	<b>7%</b>
DANIMARCA	7%
FRANCIA	4%
GRECIA	4%
SPAGNA	3%
PORTOGALLO	2%
AUSTRIA	1%
POLONIA	1%

Il **Belgio** è lo Stato europeo dove si sono riscontrati più passaggi nel mercato dell'energia elettrica. In questo Paese, infatti, **il 14% del totale degli utenti ha cambiato operatore nel 2012**, contro il **7% dell'Italia**. La tendenza che si riscontra analizzando questa tabella è che sono soprattutto le **Nazioni del Nord Europa ad aver approfittato dei vantaggi concessi dal mercato libero** dell'energia elettrica. L'Italia, tuttavia, registra un tasso di switching maggiore rispetto ad altri Paesi mediterranei come **Francia e Spagna** ma decisamente inferiore ai Paesi primi in classifica.

### 3.2 Cambi annuali di gestore del servizio: la situazione a livello europeo per il gas

Che cosa è accaduto, invece, per quanto riguarda il **mercato del Gas**? Sempre analizzando il **tasso di switching del 2012**, SosTariffe.it ha scoperto quanto espresso dal seguente grafico:



I tassi di switching del mercato del gas mostrano una situazione diversa: siamo infatti quart'ultimi nella classifica dei Paesi analizzati. **I consumatori italiani sembrano essere restii nel cambiare fornitore di gas**, piuttosto che quello della "luce". L'Italia riesce a superare solo Francia, Ungheria e Austria ma mostra tassi di cambio operatore inferiori della metà o più rispetto ad altri Paesi.

Di seguito proponiamo la tabella che presenta le percentuali di ogni singolo Paese:

<b>Tasso di Switching – Mercato del gas (2012)</b>	
<b>Nazione</b>	<b>Percentuale</b>
IRLANDA	17%
BELGIO	16%
SPAGNA	14%
OLANDA	13%
REPUBBLICA CECA	12%
GERMANIA	12%
GRAN BRETAGNA	10%
DANIMARCA	8%
ITALIA	5%
FRANCIA	5%
UNGHERIA	2%
AUSTRIA	2%

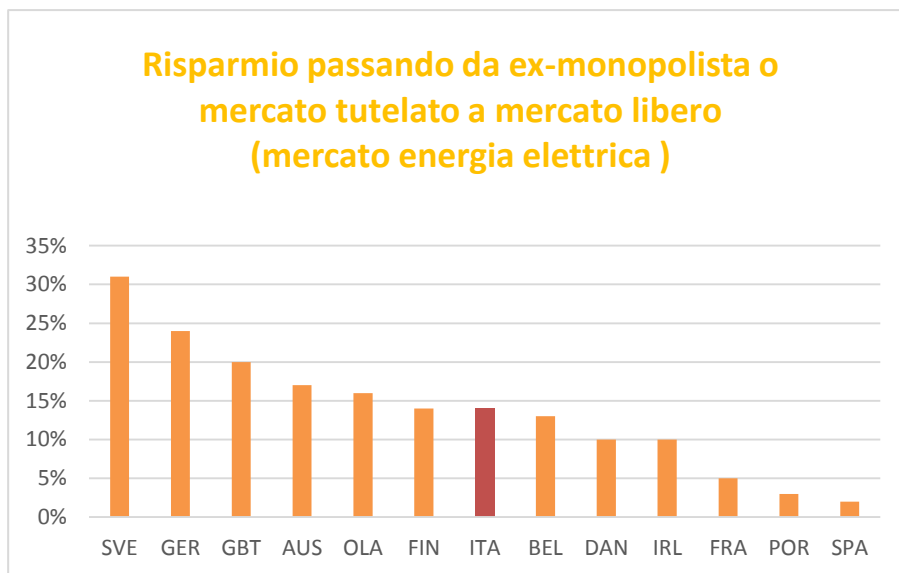
Questa volta è l'Irlanda il Paese con il più alto tasso di switching con una percentuale che si attesta intorno al **17%**. Anche in questo caso i Paesi del Nord Europa sono tra i più virtuosi per quanto riguarda il passaggio al mercato libero o ad altro operatore.

Curioso è il caso della Spagna che presenta un **tasso di switching molto più alto nel mercato del gas**, 14%, rispetto a quello nel mercato dell'energia elettrica che si attesta sul 3%.

#### **4. Risparmi potenziali con il mercato libero: confronto Italia – Europa**

L'ultimo passaggio che lo studio di SosTariffe.it ha eseguito per analizzare la situazione del mercato libero energetico in Italia e in Europa è stato quello di **individuare i risparmi che si possono ottenere con le tariffe offerte dal mercato libero rispetto al mercato tutelato o all'ex-monopolista**. Questo dato può essere utile per avere un riscontro sulla possibile **correlazione tra convenienza e passaggio al mercato libero**.

Di seguito proponiamo i grafici che analizzano questi **risparmi potenziali sia per il mercato dell'energia elettrica, che per quello del gas:**



Come si può notare anche in questo **caso l'Italia è circa a metà della classifica che esprime il risparmio ottenibile con il mercato libero.** Il Belgio, che risulta essere nel 2012 il Paese con il più alto tasso di switching d'Europa, si trova in questo grafico dopo l'Italia: un esempio come questo può significare che **esistono altre motivazioni, oltre a quella del risparmio, che spingono i consumatori europei a passare o meno al mercato libero.** Svezia, Germania e Gran Bretagna sono le tre Nazioni dove è possibile ottenere la percentuale di risparmio più alta grazie al mercato libero dell'energia.

Di seguito le **percentuali dei risparmi ottenibili in Europa** passando al mercato libero dell'energia:

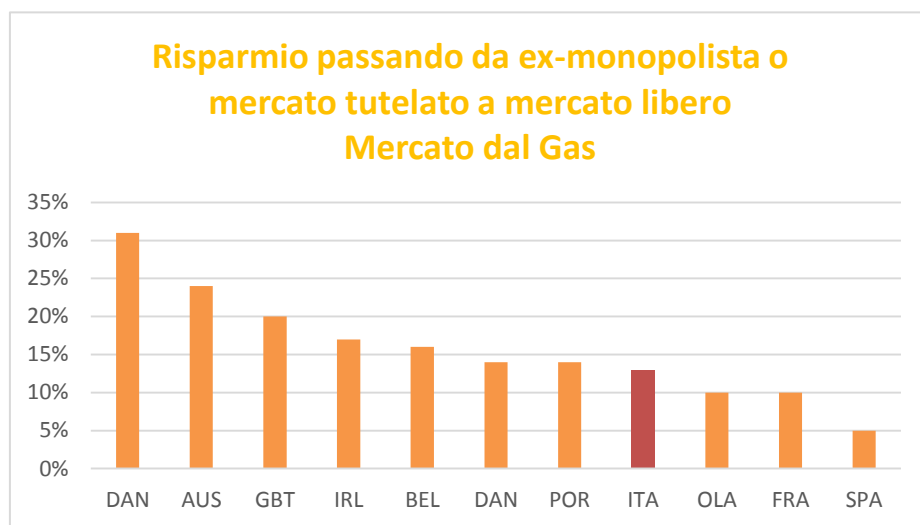
<b>Risparmi mercato libero Energia elettrica</b>	
<b>Paesi</b>	<b>Percentuali</b>
SVEZIA	31%
GERMANIA	24%
GRAN BRETAGNA	20%
AUSTRIA	17%
PAESI BASSI	16%
FINLANDIA	14%
<b>ITALIA</b>	<b>14%</b>
BELGIO	13%
DANIMARCA	10%
IRLANDA	10%
FRANCIA	5%



PORTOGALLO	3%
SPAGNA	2%

In Italia si può arrivare a risparmiare il 14% rispetto al mercato elettrico di maggior tutela. Grazie a questa percentuale il nostro Paese si classifica al settimo posto tra le Nazioni europee con il più alto risparmio possibile con il passaggio al mercato libero dell'energia elettrica: un risultato che ci pone in una posizione intermedia rispetto agli altri Paesi.

Dello stesso tenore è il risparmio che si ottiene in Italia con il mercato liberalizzato del Gas. Di seguito riportiamo il grafico ottenuto dopo la rilevazione dei risparmi europei nel settore del Gas:



In questo caso la Danimarca sembra essere lo Stato dove si può risparmiare maggiormente sul gas con il mercato libero, seguita da Austria, Gran Bretagna e Irlanda. Dunque le Nazioni del Nord si confermano tra le più virtuose anche in termini di convenienza. Quart'ultima, in questa classifica, è l'Italia seguita da Olanda, Francia e Spagna. Di seguito la tabella riassuntiva delle percentuali di risparmio per ogni Nazione in esame:

Risparmi mercato libero gas	
Paesi	Percentuali
DANIMARCA	31%
AUSTRIA	24%
GRAN BRETAGNA	20%
IRLANDA	17%
BELGIO	16%
DANIMARCA	14%
PORTOGALLO	14%
ITALIA	13%

OLANDA	10%
FRANCIA	10%
SPAGNA	5%

In Italia, dunque, **grazie al mercato libero è possibile risparmiare il 13% sul gas** rispetto alla tariffa di Maggior Tutela.

## 5. Conclusioni

- Dopo la **liberalizzazione del mercato del gas (2003) e di quello dell'energia elettrica (2007)** numerose famiglie hanno cambiato fornitore, ma le percentuali complessive rimangono modeste.
- **L'evoluzione maggiore è stata rilevata nel mercato elettrico:** da fine 2007 a fine 2012 la percentuale di famiglie nel mercato libero è passata **dallo 0,8% al 22%**.
- **Il settore del Gas ha registrato variazioni più modeste:** si è passati dal **2,4% del 2006 all'11% del 2011**.
- Nel 2012 il **tasso di switching annuo nel mercato libero dell'energia elettrica in Italia si è attestato al 7%**, la metà del Belgio, paese più virtuoso in Europa con il 14%.
- **Il tasso di switching nel 2012 nel mercato libero del Gas in Italia è stato del 5%**, 12 punti percentuali in meno rispetto al Paese in testa a questa classifica, **l'Irlanda**, con il **17% di utenti che hanno cambiato operatore** nello stesso periodo.
- Grazie al mercato libero **in Italia nel 2012 si può risparmiare il 14% per l'energia elettrica** rispetto alla tariffa di Maggior Tutela, poco meno della metà della Svezia, Paese europeo dove si registrano i risparmi maggiori, mentre **per il gas la convenienza dei gestori del mercato libero italiani si ferma al 13%**, contro il 31% di quelli danesi.

Per maggiori informazioni:

Alessandro Voci

[www.sostariffe.it](http://www.sostariffe.it)

Tel+39.340.53.96.208

E-mail: [ufficiostampa@sostariffe.it](mailto:ufficiostampa@sostariffe.it) – [alessandro.voci@sostariffe.it](mailto:alessandro.voci@sostariffe.it)